

10.2 – LA BIBLIOTECA MEDICA

La “biblioteca medica”: i libri antichi conservati presso le biblioteche del Centro di documentazione per la storia e la cultura religiosa della Diocesi di Viterbo (CEDIDO) e dedicati alle scienze mediche e naturali

Dr. **Rodolfo Brutti**, già pediatra presso l’Ospedale di Viterbo, è autore di due opere pubblicate tra i Quaderni del Cersal tra cui *I bambini a Viterbo nell’età moderna: le fonti, le vicende* (Viterbo 2019) e *La Biblioteca medica: i libri antichi conservati presso le biblioteche del Cedido e dedicati alle scienze mediche* (Viterbo, 2021).

Nelle biblioteche del CEDIDO numerosi scaffali contengono volumi che trattano di argomenti medici come la descrizione e la cura delle malattie, le misure di prevenzione e di igiene, le norme per mantenere la salute il più a lungo possibile e per contrastare i disturbi dell’invecchiamento.

Per tutta l’età antica e fino ai secoli passati sotto il termine “medico” si intendeva non solo colui che interviene per curare la malattia ma anche e soprattutto l’esperto che aiuta a riconquistare e mantenere la salute; e per “medicina” quel complesso di conoscenze che era finalizzato a procurare la salute del corpo e la salvezza dell’anima. Per questa ragione in questa selezione di libri ve ne sono molti che parlano anche di alimentazione, di igiene, di benessere del corpo e tutto ciò mescolato a considerazioni di carattere filosofico, scientifico, religioso e storico.

Tra i volumi selezionati si trovano sia opere ponderose dei grandi autori dell'antichità classica greca, latina o araba (da Ippocrate a Galeno ad Avicenna) e dell'età moderna (come Ficino, Fracastoro, Lancisi, Mercuriale, Ramazzini), sia altre più modeste, a carattere divulgativo, di autori semi-sconosciuti.

La grande maggioranza è costituita da edizioni dei secoli XVI, XVII e XVIII, raccolte soprattutto all'interno di quella che era la Biblioteca del Capitolo della cattedrale di Viterbo. Numerosi sono anche i volumi che provengono dalla Biblioteca del seminario di Viterbo e del seminario di Tuscania. Sul frontespizio di molti volumi si legge ancora il nome del primo proprietario, talvolta con l'indicazione della data e del prezzo pagato per l'acquisto dell'opera. Si tratta di nomi noti come quello di Latino Latini, letterato e umanista viterbese del '500, o meno conosciuti come Francesco Carcarello, canonico del '600 che aveva conservato i libri di medicina appartenuti al fratello medico, poi lasciati in dono alla Biblioteca del Capitolo.

Le pagine introduttive di L. Osbat hanno spiegato le cause della presenza di tanti libri di medicina nelle biblioteche del CEDIDO. Io mi limito a segnalare che tra gli argomenti trattati dai libri che sono presentati nel catalogo vi sono molti dei capitoli principali della scienza medica: dalla neurologia alla pneumologia, dalla cardiologia al funzionamento dell'apparato digerente e agli altri organi ed apparati del corpo umano, dall'anatomia alla fisiologia, alla patologia, alla diagnostica e alla terapia. Un indice dei nomi propri di persona e delle cose notevoli aiuterà ad individuare le opere che trattano di figure o di temi che interessano il lettore.

L'ipotesi che mi ha guidato è che la possibilità di accedere alla lettura di queste opere sia importante e utile per quanti – per motivi di studio o anche per sola curiosità – sono interessati a conoscere la storia delle malattie e delle cure individuate per superarle dalla scienza medica, nella sua continua e progressiva evoluzione.

Le schede di presentazione delle singole opere offrono una indicazione sintetica del contenuto di ciascun volume, con l'individuazione degli argomenti di maggior rilievo, le tesi più innovative,

le più significative acquisizioni scientifiche: tutto ciò allo scopo di fornire un orientamento agli studiosi e ai ricercatori prima di approfondire lo studio con la lettura delle intere opere.

Questo catalogo, come precisato, ha un fine eminentemente pratico. Non credo di aver esaurito, con questa selezione, l'individuazione di tutte le opere che sono presenti in quelle biblioteche e che toccano le questioni accennate.

Mi auguro che vi sia qualcuno che, in futuro, voglia completare quello che io ho cominciato.

Per approfondimenti: <https://www.centroricerchealtolazio.it/progetti-di-ricerca/>

